

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A3767 del 27/10/2008

Proposta n. 16790 del 23/10/2008

Oggetto:

OGGETTO: Decreto Commissariale n.46 del 09.04.2004 Soc. G.S.A. S.r.l., C.F. e P.I. 01496650563 con sede legale in Via Ponticelli snc - loc. Gargarasse 01033 Civita Castellana (Vt). Impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in via Ponticelli snc - loc. Gargarasse - Civita Castellana. Modifica non sostanziale

OGGETTO: Decreto Commissariale n.46 del 09.04.2004

Soc. G.S.A. S.r.l., C.F. e P.I. 01496650563 con sede legale in Via Ponticelli snc – loc. Gargarasse 01033 Civita Castellana (Vt).

Impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in via Ponticelli snc – loc. Gargarasse – Civita Castellana.

Modifica non sostanziale

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18.04.2008, avente ad oggetto “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 46 del 9 aprile 2004 con il quale la Soc. G.S.A. Gruppo Servizi Ambientali S.r.l. è stata autorizzata al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, nell'impianto sito in via Ponticelli snc – loc. Gargarasse – Civita Castellana;

VISTO il Decreto Commissariale n. 14 del 18.04.2006 con il quale si è autorizzata la soc. G.S.A. S.r.l. a gestire il rifiuto in entrata codice CER 19.07.03, con un aumento dei quantitativi giornalieri da 330 tonn. a 362 tonn. fino al 31.12.2006;

PREMESSO che le attività svolte ricadono in quelle di cui all'allegato 1, paragrafo 5.1 del D.Lgs. n. 59/2005, e pertanto l'impianto è sottoposto alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale;

PREMESSO che il relativo procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale è in corso di istruttoria presso la competente Area Rifiuti regionale;

VISTA l'istanza acquisita dall'Area Rifiuti al prot. n. 104443/1A/15 del 01.09.2008, con la quale la società ha richiesto l'incremento del quantitativo giornaliero del rifiuto, codice CER 19.07.03, da 330 tonn. a 362 tonn, con relativo aumento delle quantità annuali per lo stesso rifiuto da 78.000 tonn. a 85.800 tonn.

PRESO ATTO CHE la società ha motivato la richiesta in virtù del fatto che la stessa, in passato, nei periodi caratterizzati da alta piovosità, è stata chiamata a gestire situazioni di emergenza legate alle richieste di conferimento del percolato da parte delle discariche della Regione Lazio;

PRESO ATTO CHE la società, a supporto dell'istanza di incremento, ha trasmesso con nota del 13/10/2008, acquisita dall'Area Rifiuti al protocollo n.122466/1A/15 del 14/10/2008, una perizia tecnica, asseverata dall' Ing. Lucio Pezza, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Benevento n.271, da cui si evidenzia che l'impianto esistente è in grado di sopportare l'incremento richiesto senza generare effetti sensibili sui parametri di regolazione del processo di trattamento e sulla qualità dei reflui in uscita, che l'incremento non riguarderà rifiuti pericolosi e che le modifiche richieste non comportano variante sostanziale ai sensi dell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98;

CONSIDERATO CHE nel caso si verifichino nuovamente le suddette emergenze, il limite giornaliero di 330 tonn. previsto nel Dec. Com. 46/04, con riguardo al rifiuto con codice CER 19.07.03, non consente di poter gestire in modo ottimale le richieste di conferimento delle discariche della Regione, e, pertanto, permangono le valutazioni di opportunità, già espresse nel Decreto Commissariale n.14 del 18.04.2006, di aumentare il limite giornaliero, con esclusivo riferimento al codice predetto, a 362 tonn., per il periodo di un anno a partire dalla data di notifica del presente provvedimento;

CONSIDERATO che sulla base della su indicata istanza, la modifica comporta un incremento delle quantità annuali inferiore al 10% della capacità originaria approvata e non comporta un aumento della quantità di rifiuti pericolosi, gestibili presso l'impianto;

VERIFICATO CHE tale intervento non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

Determina

Nulla osta alla modifica dell'autorizzazione, rilasciata alla società G.S.A. S.r.l. con Decreto Commissariale n. 46 del 09.04.2004, con l'incremento del quantitativo giornaliero da 330 tonnellate a 362 tonnellate, e del quantitativo annuale da 78.000 tonnellate a 85.800 tonnellate, del rifiuto in entrata con codice CER 19.07.03 – “percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19.07.02”, per il periodo di un anno a partire dalla data di notifica del presente provvedimento.

La G.S.A. s.r.l. dovrà, entro 30 giorni dalla data di superamento del limite di gestione del quantitativo giornaliero di 330 tonnellate e del quantitativo annuale di 78.000 tonnellate, del rifiuto con codice CER 19.07.03, dare comunicazione alla Regione Lazio – Area Rifiuti dell'avvenuto superamento.

Per tutto quanto non modificato dal presente provvedimento, resta fermo quanto riportato e prescritto nel Decreto Commissariale n. 46 del 9.04.2004 e, con particolare riguardo agli altri rifiuti autorizzati, restano fermi i limiti quantitativi giornalieri ed annuali prescritti.

La G.S.A. s.r.l. dovrà, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, aggiornare ai sensi della D.G.R. 4100/99, le garanzie finanziarie a copertura dei rischi connessi alle attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla G.S.A. s.r.l. dal Dirigente dell'Area Rifiuti.

Lo stesso dovrà essere trasmesso all'Albo nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Civita Castellana e a ARPA Lazio – sez. di Viterbo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore Pro Tempore del Dipartimento Istituzionale
(Dott. Raniero De Filippis)